

REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE

RETE ITALIANA PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

MODALITA' DI ADESIONE

Per iscriversi all'Associazione l'aspirante socio deve inoltrare domanda scritta indirizzata alla Segreteria del Comitato d'indirizzo tecnico-scientifico. La domanda, che dovrà essere controfirmata da due Soci presentatori, sarà presa in considerazione soltanto se accompagnata da un curriculum o da una descrizione dell'ente o istituzione richiedente. Un nuovo socio potrà a sua volta presentare altri soci dopo un periodo minimo di associazione di tre anni.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione.

I Soci che ne hanno facoltà esercitano il proprio diritto di voto nell'Assemblea. Non hanno diritto al voto i soci che non risultano in regola con il versamento delle quote associative annue, in quanto dovute.

Ogni socio può rappresentare, in Assemblea, non più di due Soci oltre a se stesso, mediante deleghe individuali sottoscritte. E' consentita la modalità di votazione online. L'Assemblea viene convocata in via ordinaria dal Presidente almeno una volta all'anno, di norma entro il 30 aprile, d'intesa con il Consiglio Direttivo. L'Assemblea inoltre può essere convocata tanto in sede ordinaria che straordinaria su richiesta del Consiglio Direttivo o di almeno un quinto dei Soci aventi diritto al voto. Le Assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate con preavviso di almeno quindici giorni a cura del Presidente. L'avviso di convocazione, inviato con lettera raccomandata, ovvero per e-mail, indirizzata personalmente a ciascun socio, deve riportare la data, il luogo, l'ora della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno.

In caso di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a dieci giorni. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per delega, di almeno la metà più uno dei Soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione delibera validamente qualunque sia il numero degli intervenuti aventi diritto al voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza.

L'Assemblea riunita in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno i due terzi dei Soci aventi diritto al voto, anche per delega. La partecipazione dei soci può essere garantita anche con mezzi telematici. Le deliberazioni sono prese a maggioranza.

All'inizio di ciascuna assemblea, Il Presidente accerta l'esistenza dei requisiti richiesti dallo Statuto e dichiara l'Assemblea validamente costituita. In caso di mancanza dei requisiti per la validità dell'Assemblea, il Presidente provvede ad una nuova convocazione, in seduta straordinaria, entro 30 giorni.

Il Presidente dà inizio ai lavori con lettura dell'ordine del giorno cui segue l'esame degli argomenti dallo stesso elencati. Nel caso che sia prevista una voce "varie ed eventuali" possono essere trattati unicamente argomenti che non sono soggetti ad atti deliberativi. Durante il dibattito, il Presidente regola gli interventi, che debbono riguardare esclusivamente l'argomento di volta in volta trattato e proclama l'esito delle votazioni concernenti i singoli temi trattati. Per ogni assemblea, viene redatto verbale scritto, a cura di un segretario, per l'occasione nominato dall'assemblea, dietro proposta del Presidente.

Le decisioni adottate vengono comunicate attraverso il verbale indirizzato personalmente a tutti i soci, i quali possono proporre eventuali correzioni al verbale entro 30 giorni dal ricevimento. Dopo tale periodo il verbale si considera approvato.

Ferma restando la possibilità di votazione online, il voto è normalmente espresso per appello nominale, per alzata di mano o con scheda segreta. La parità dei voti equivale a voto contrario dell'Assemblea. Il voto per l'elezione degli organi dell'Associazione avviene sempre con scheda segreta.

PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto fra i soci effettivi a maggioranza assoluta dall'Assemblea dei soci presenti e votanti.

Le candidature, accompagnate dal curriculum e dagli intendimenti programmatici, dovranno essere presentate al Presidente in carica almeno trenta giorni prima delle votazioni e comunicate entro 15 giorni a tutti i soci.

Nel caso in cui nessun candidato raggiunga la maggioranza assoluta dei voti, si procederà, in una seconda votazione, al ballottaggio tra i due candidati che hanno ricevuto più voti.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di dodici membri così ripartiti: due membri designati dal Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA); due membri designati dal Direttore del Dipartimento Agroalimentare del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); un membro designato dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA); un membro Professore Universitario designato dall'Associazione Italiana Società Scientifiche di Agraria (AISSA); un membro designato dalla Rete Interregionale per la Ricerca Agraria, Forestale, Acquacoltura e Pesca-gruppo di competenza: Agricoltura biologica; cinque membri nominati, tra i soci, dal Comitato d'Indirizzo tecnico-scientifico.

In caso di dimissioni o di indisponibilità di uno o più Consiglieri, si provvederà facendo richiesta di nuova designazione agli enti o agli organismi interessati.

Il Consiglio direttivo può cooptare nuovi membri, scelti tra i soci, fino ai limiti statutari. Per la cooptazione basta un voto a maggioranza.

Il Vicepresidente collabora al buon andamento della vita dell'Associazione. Collabora inoltre con il Presidente nell'adempimento dei compiti a questo devoluti.

In caso di impedimento o di assenza del Presidente, la firma, la rappresentanza legale e i compiti a lui demandati spettano temporaneamente al Vicepresidente.

Il Segretario è responsabile della tenuta dei verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo, dell'archivio, del libro dei Soci e dei timbri dell'Associazione. Il Tesoriere sovrintende alla gestione economica dell'Associazione secondo le delibere del Consiglio Direttivo e, in particolare, è responsabile del Registro di Cassa, della riscossione delle entrate, dei pagamenti e ha facoltà di gestire conti correnti bancari e postali, depositando la propria firma in modalità disgiunta insieme a quella del Presidente. Le citate funzioni del Segretario e del Tesoriere sono svolte con l'assistenza della Segreteria.

Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei suoi componenti, che può essere raggiunta sommando ai presenti le deleghe individuali sottoscritte dagli

assenti. Ciascun componente del Consiglio Direttivo può rappresentare non più di un Consigliere oltre a se stesso. La partecipazione dei Consiglieri può essere garantita anche con mezzi telematici.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, almeno due volte l'anno, su convocazione del Presidente o su richiesta della maggioranza dei componenti. Le decisioni si prendono a semplice maggioranza di voti. Il Presidente ha diritto ad un voto. Le sedute e deliberazioni sono fatte constatare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il voto può essere espresso per appello nominale o peralzata di mano. La parità dei voti equivale a voto contrario del Consiglio direttivo.

Le decisioni adottate vengono comunicate attraverso il verbale indirizzato personalmente a tutti i consiglieri, i quali possono proporre eventuali correzioni al verbale entro 30 giorni dal ricevimento. Dopo tale periodo il verbale si considera approvato.

COMITATO D'INDIRIZZO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato d'Indirizzo tecnico-scientifico assicura che i Gruppi di lavoro tematici agiscano con la finalità di far crescere la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e la cooperazione tra ricercatori e soggetti interessati nel campo dell'agricoltura biologica in Italia.

Le riunioni del Comitato sono valide quando risultano rappresentati, con almeno un rappresentante, i due terzi dei Gruppi di lavoro tematici. Ciascun componente del Comitato può rappresentare non più di un membro oltre a se stesso. La partecipazione dei membri del Comitato può essere garantita anche con mezzi telematici.

Il Comitato d'Indirizzo tecnico-scientifico si riunisce su convocazione del Presidente, che presiede le riunioni, o su richiesta della maggioranza dei componenti. Le decisioni sono prese a semplice maggioranza di voti. Il Presidente ha diritto ad un voto.

Le sedute e le deliberazioni sono fatte constatare dal verbale sottoscritto dal Presidente e da un rappresentante della Segreteria.

In caso di dimissioni o di indisponibilità di uno o più membri, si provvederà attraverso elezione da parte dell'Assemblea dei Soci.

GRUPPI DI LAVORO TEMATICI

Ogni Gruppo di lavoro tematico è coordinato da uno o due esperti. I Gruppi con oltre venti aderenti possono avere tre coordinatori che nominano al loro interno un coordinatore principale. Per entrare a far parte dei Gruppi di lavoro tematici, gli interessati dovranno inviare apposita richiesta ai coordinatori e per conoscenza alla Segreteria indicando:

- nominativo ed Ente di appartenenza completo dei propri riferimenti (indirizzo, telefono, e-mail);
- attività di ricerca svolta nel campo del biologico;
- attività di ricerca che s'intende svolgere.

In particolare, i Gruppi di lavoro tematici hanno il compito di:

- scambiare le informazioni e condividere le conoscenze scientifiche nelle differenti aree di ricerca del biologico;
- incoraggiare l'interdisciplinarietà;

- cogliere la domanda dei produttori e dei consumatori e fornire risposte adeguate;
- cooperare con tutti i soggetti interessati nella individuazione di future linee di ricerca, nello sviluppo delle attività e nell'applicazione dei risultati;
- individuare nuove opportunità di collaborazione;
- supportare l'elaborazione di proposte progettuali comuni di ricerca e sviluppo tecnologico a livello regionale, nazionale ed Europeo e trasmetterle al Comitato d'Indirizzo tecnico-scientifico;
- creare le condizioni per una più efficace interazione con le istituzioni nazionali ed europee;
- comunicare difficoltà incontrate e casi di successo riscontrati nelle attività svolte;
- approvare il programma di lavoro proposto dai Referenti e impegnarsi ad attuarlo;
- svolgere ogni altra azione coerente con le finalità dei Gruppi di lavoro tematici.

I Gruppi di lavoro tematici, in numero massimo di dieci, regolamentano autonomamente le loro attività, decidendo tempi, modi e luoghi di svolgimento delle riunioni. Possono organizzare seminari e workshop tematici. I Gruppi possono essere proposti da almeno dieci soggetti, inviando, tramite la Segreteria, una richiesta al Comitato d'Indirizzo tecnico-scientifico, il quale dovrà esprimersi entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione. La decisione verrà comunicata agli interessati entro i successivi quindici giorni. Una volta l'anno, i Gruppi di lavoro tematici si riuniscono in una Conferenza aperta al pubblico alla quale partecipano tutti i componenti dei Gruppi stessi, nel corso della quale sono presentati i risultati ottenuti ed i lavori futuri. Nel caso in cui la composizione di un Gruppo scenda al di sotto dei 10 componenti, il Comitato d'indirizzo tecnico-scientifico provvede alla sua cancellazione o accorpamento.

I coordinatori dei Gruppi di lavoro tematici hanno il compito di garantire il corretto andamento dei lavori in seno al Gruppo, assicurare il regolare svolgimento delle riunioni ed il loro coordinamento in base alle modalità stabilite. Il coordinatore prende nota delle proposte avanzate e delle decisioni prese, le comunica alla Segreteria e concorda le modalità per le eventuali pubblicizzazioni sulla pagina web di RIRAB (<http://www.rirab.it>) o attraverso altri canali. Il coordinatore non è tenuto ad assumere, se non dietro suo esplicito consenso, alcuna responsabilità nella individuazione, preparazione e presentazione di proposte progettuali sia in ambito nazionale che comunitario. Il coordinatore generale fa parte del Comitato d'indirizzo tecnico-scientifico e partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo a garanzia di un sistematico collegamento tra i due organi.

Le decisioni prese dai Gruppi di lavoro tematici sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei suoi componenti che può essere raggiunta sommando ai presenti le deleghe individuali sottoscritte degli assenti. Ciascun componente del Gruppo di lavoro tematico può rappresentare non più di due componenti oltre a se stesso. I Gruppi di lavoro tematici si riuniscono su convocazione dei Referenti o su richiesta della maggioranza dei componenti. Le decisioni si prendono a semplice maggioranza di voti.

I componenti dei Gruppi di lavoro tematici possono richiedere l'iscrizione all'Associazione in qualità di socio ordinario seguendo le modalità d'adesione indicate nel presente Regolamento interno

COMPITI DELLA SEGRETERIA

La Segreteria svolge i seguenti compiti:

- = curare lo scambio di corrispondenza tra Presidente, membri del Consiglio direttivo, membri del Comitato d'indirizzo tecnico-scientifico e tra questi ed i soggetti esterni;
- elaborare i calendari delle attività;
- supportare l'organizzazione di incontri di lavoro, seminari e convegni;
- supportare la redazione dei verbali e di altra documentazione;
- effettuare elaborazioni statistiche;

- = tenere l'archivio documentale;
- amministrare il sito web;
- = assistere il Segretario ed i Tesoriere del Consiglio direttivo nello svolgimento delle loro funzioni;
- effettuare ogni altra azione finalizzata a supportare le attività dell'Associazione di RIRAB.